

Verbale del Collegio dei docenti n° 6

Il giorno 24/01/2017 alle ore 17,00 presso l'aula polifunzionale nel plesso di via Pavese, dell'Istituto comprensivo Monte Rosello Basso di Sassari si è svolto il collegio n. 6 , presieduto dal Dirigente Scolastico Vittorio Sanna, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno.

1. *Elezione membro Comitato di Valutazione mancante (surroga Lavosi)*
2. *Progetto d'Istituto "A scuola in Sicurezza"*
3. *Progetto "Cresciamo insieme con lo sport"*
4. *Progetto Erasmus K1*
5. *Piano della formazione docente*
6. *Indicazioni per l'attuazione del Curricolo verticale*
7. *Partecipazione al bando nazionale "povertà educativa" per la scuola secondaria: informazioni*
8. *Restituzione dati INVALSI*
9. *Gestione ingressi posticipati e uscite anticipate alunni: indicazioni*
10. *Gestione interventi esterni su alunni BES: informazioni*
11. *Convegno "L'educazione è cosa di cuore": invito alla partecipazione*
12. *VV.EE.*

Sono presenti tutti ad eccezione giustificata di:Duras Anonietta, Fenu Pino, Melis Marialuisa, Ascoli Rosa Carenti F., Cossu Marilena, Merella Roberta , Murtula Maria Rosaria, Mandis Simonetta, Cambilargiu Gavina Bini A. Cazzari Antoniangela , Cossu Maria Landa , Daidone Daniela, Foddai Giuseppina, Fois Francesca, Frau Roberta, Ghio Rossella , Marrosu Marcello, Pala Stefano, Pani Rita, Sechi Raffaele, Calciati , Zoroddu, Lai Maria D., Balzani Anna Marisa , Sanna Gianuario, , Bianco Francesca, Cossu Rocca.

1. Elezione membro Comitato di Valutazione mancante (surroga Lavosi)

Il **DS** informa il Collegio che è necerario nominare un membro per il comitato di Valutazione al fine in surroga alla prof.ssa Lavosi. Il Collegio procede alla votazione a scrutinio segreto, i voti risultano tali: Serra Maria Antonietta voti 43 , Sanna Mari Paola voti 28, Mura Anna Maria voti 7, Madeddu Nadia voti 3, Atzori Annamaria voti 2, Vannina Masia voti 2, Sechi Sabina voti 1 , Agnello Barbara voti 1, Meli Marcello voti 1, Goffi Margherita voti 1, Bella Giorgia voti 1, Bianco ? voto 1. Il Collegio nomina membro del Comitato di valutazione surroga Lavosi, la prof.ssa Serra Maria Antonietta .

Il Collegio dei docenti dopo votazione a scrutinio segreto nomina membro del Comitato di Valutazione (surroga Lavosi) Serra Maria Antonietta DEL 1/6/45

2. . Progetto d'Istituto "A scuola in Sicurezza"

Il DS informa il Collegio che via mail è stato inviato ad ogni docente il progetto sulla sicurezza eseguito dalla docente Landa Cossu, referente dell'Istituto per la sicurezza che si interfacci a con la RLS Maria Paola Sanna nella gestione delle attività. A tal proposito il DS richiama la centralità della sicurezza per la quale l'attività di sensibilizzazione e prevenzione deve coinvolgere obbligatoriamente tutti. Il monitoraggio dello stato delle cose ed il primo intervento per la rimozione immediata del rischio deve diventare un'abitudine virtuosa che fa parte dell'attività quotidiana e, anch'essa, deve coinvolgere tutti, docenti, personale e alunni , al di là degli specifici incarichi. Questo ha ancor più importanza nei plessi staccati dagli uffici di direzione. La costruzione dell'organizzazione del sistema richiede la piena collaborazione di tutti. Ai

referenti della sicurezza di ogni plesso si provvederà a mettere a disposizione i registri di rilevazione anche in formato digitale, per le necessarie verifiche, osservazioni e comunicazioni; in ogni caso si procederà secondo le modalità comunicative conosciute (report) ma con osservazioni avranno a scadenza mensile. Il DS procede dichiarando si sta lavorando alla programmazione dei corsi di formazione per il primo soccorso cercando di riuscire nella difficile impresa di armonizzare i numerosissimi impegni di tutti, quest'anno ancor più intensi.

Informa inoltre il Collegio che, per le piccole manutenzioni, la scuola cerca d'intervenire in proprio se può ma che, in ogni caso, il Comune è costantemente interessato a sue richieste; ha ragione di ritenere che saranno accolte e che il processo di risanamento delle scuole dell'istituto sarà avviato. Intanto, laddove è possibile, si dovrà procedere attraverso accordi e intese che abbattano i costi, creando condivisione, coinvolgendo genitori ed associazioni e, naturalmente, facendo lavorare i minori in compiti di realtà coerenti con l'educazione alla cittadinanza che è la nostra prima priorità.

In merito alla sicurezza interviene la prof.ssa **A.Rita Farina** che chiede come agire nelle prove di evacuazione se si usa il registro elettronico.

Il **DS** risponde che basta una fotocopia dell'elenco degli alunni ed il modulo di evacuazione .

Il DS ricorda che il Dlgs 81/08 T.U sulla sicurezza riguarda sia il settore pubblico che privato, anche se, in relazione alla scuola, emergono nette incongruenze in particolare in relazione al fatto che la scuola non è proprietaria degli edifici, dispone di risorse irrisorie persino per la formazione e nessuna per la messa in sicurezza e, in quanto tale, dipende totalmente dagli altri. Però il dirigente che non è un vero datore di lavoro in quanto è a sua volta un dipendente, risponde amministrativamente e penalmente di ciò che non è in suo potere fare. Un gravissimo vulnus nonché fonte di angoscia e tensioni inaudite che, tuttavia, il legislatore non modifica con norme indirizzate in modo specifico alla. Conclude dicendo che se le scuole fossero tutte a norma e dotate di servizi adeguati la gestione della sicurezza, anche considerata l'infinita mole di norme del DLGS 81/08, non sarebbe un compito eccessivamente oneroso. Nelle nostre scuole, abbandonate a se stesse da molti anni – soprattutto media e infanzia – rappresenta un vero incubo quotidiano occupando la metà del tempo del suo lavoro, spesso alla ricerca di soluzioni che altri devono dare; tempo tolto alla guida ed organizzazione della didattica. La scelta di aprire al territorio circostante per creare alleanze in funzione educativa è stata fatta anche per provare a giungere a soluzioni a costo zero attraverso la solidarietà. Tuttavia la prima solidarietà deve essere interna alla scuola e questo non sempre accade perché si attende sempre che sia qualcun altro a fare ciò che invece, appena percepito, andrebbe fatto subito.

La costruzione progressiva della cultura della sicurezza all'interna della scuola riguarda innanzitutto, da parte di ognuno, l'assunzione di responsabilità.

Il Collegio dei docenti, sentita la comunicazione ed essendone già venuto preventivamente a conoscenza via mail , approva all'unanimità il progetto "A scuola in Sicurezza" DEL 2/6/46

3. Progetto "Cresciamo insieme con lo sport"

Il **DS** introduce sottolineando come sia importante in ogni ordine potenziare attività sportive. Nella nostra scuola lo si sta facendo in vari modi attraverso, soprattutto le collaborazioni con sette società sportive che, coinvolte in Erasmus lavorano nelle nostre palestre con varie discipline (Atletica, Karate, Pesistica, Volley ,Rugby, Basket) sia la mattina, in orario curricolare nella primaria, che al pomeriggio in extra scuola. Questo tipo di organizzazione consente una sorta di formazione in situazione per le docenti della primaria ed un' attività continuativa ed indirizzata con proposte ad ampio raggio, per gli alunni, fra l'altro a costo zero per la scuola. Si sottolinea la collaborazione costante con il CONI.

Nella scuola secondaria presidiata in orario curricolare dai docenti specialisti l'attività si svolge con ottimi esiti soprattutto per l'inclusione dei disabili che nei campionati regionali e nazionali non mancano mai di ottenere risultati di eccellenza a riprova dell'ottimo lavoro svolto dai/dalle docenti. L'intervento, tuttavia, può essere implementato soltanto attraverso l'organico potenziato che, tuttavia, per il secondo anno

consecutivo, non è stato concesso anche se il nostro istituto ha sempre fatto dello sport un'attività fondante e qualificante del percorso formativo dei suoi alunni.

Il progetto, presentato Tiziana Secchi e Raffaele Secchi, rivolto soprattutto all'inclusione dei disabili, nasce perciò dall'esigenza di promuovere iniziative rivolte a favorire e ampliare le attività ludico-motorie-sportive all'interno del nostro Istituto, in modo da garantire momenti di crescita umana, civile e sociale, ma anche di fornire contributi alla prevenzione e rimozione del disagio giovanile nei suoi vari aspetti. Una simile funzione socializzante ne rende la pratica ancora più importante per il disabile: sperimentare la vita di gruppo costituisce una notevole opportunità di sviluppo e, al contempo, permette di apprendere modelli di comportamento più appropriati al vivere sociale. Giacché lo sport costituisce non solo un efficace strumento di crescita psicofisica dell'individuo e, quindi, anche della persona con disabilità ma, anche, un importante fattore aggregativo e formativo, occorre che la sua pratica sia liberata dalla competitività esasperata, ponendo in primo piano i bisogni dei protagonisti .

Fondamentalmente il progetto nasce dalle seguenti esigenze:

- 1) sostenere la promozione della pratica sportiva, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'azione didattico-educativo della scuola;
- 2) aumentare gli spazi culturali a favore dei ragazzi, che non praticano attività sportiva, all'interno della struttura scolastica.

Il progetto "Cresciamo insieme con lo Sport" prevede diversi tornei su discipline come Pallavolo , Atleti . Rugby e Karate , aperti a tutti i nostri alunni .

Il DS augurandosi che, per la sua realizzazione, l'USR-USP conceda l'organico di potenziamento, propone alla votazione del Collegio il progetto .

Il Collegio dei docenti, sentita la presentazione ed essendone già venuto preventivamente a conoscenza via mail , approva all'unanimità il progetto "Cresciamo insieme con lo sport" DEL 3/6/47

In calce il DS chiede che gli venga consegnato al più presto il calendario della fruizione della palestra da parte di esterni nonché di lavorare all'ampliamento delle collaborazioni sportive; si prendono l'incarico Valeria Grassi (pc) per il calendario e Annarita Farina per la ricerca dell'ampliamento delle collaborazioni.

3.a Potenziamento della Musica nella primaria: convenzione di tirocinio con il Conservatorio di Musica "L. Canepa"

A corollario il DS informa che il medesimo modello utilizzato per il potenziamento dello sport nella primaria tramite la collaborazione con le associazioni sportive lo si vuole utilizzare per realizzare il potenziamento della musica, sempre nella primaria, tramite una convenzione di tirocinio con il Conservatorio di Musica "A. Canepa". Si tratta di un protocollo d'intesa emerso da un'idea di Barbara Agnello - che ne assumerà il coordinamento- che ci consentirà d'inserire in alcune classi dei tirocinanti che, fra l'altro, avvieranno all'utilizzo dello strumentario Orff in dotazione ma non utilizzato.

Il DS si augura che quest' idea della prof.ssa Agnello, a breve operativa, abbia una prospettiva almeno di medio termine per sviluppare un percorso formativo per i docenti magari sostenuto da altre risorse.

Propone al Collegio l'approvazione dell'idea progettuale

Il Collegio dei docenti, sentita la comunicazione del DS, approva all'unanimità l'idea progettuale del protocollo d'intesa con il Conservatorio di Musica "L. Canepa " di Sassari per l'inserimento di tirocinanti nella scuola primaria. DEL 4/6/48

Riprendendo il tema delle varie collaborazioni il DS ricorda l'importanza di coinvolgere e sostenere la Consulta dei Genitori attraverso un gruppo di supporto docente.

La prof.ssa **Barbara Agnello** che rammenta che la Consulta è inserita nel Regolamento generale d'Istituto, che ne fanno parte di diritto tutti i rappresentanti delle classi eletti ma che vi possono aderire e partecipare qualsiasi genitore; in sostanza è un organo aperto ed inclusivo che realizza la rete tra scuola e utenza.

A tale riguardo il **DS** informa il Collegio che, nell'ultima settimana di febbraio, si realizzerà una tavola rotonda con le Assessorate ai Servizi sociali e all'Istruzione per far partire nel territorio iniziative di prevenzione e sostegno del disagio sociale dei ragazzi con il forte coinvolgimento dei genitori.

3b Progetto Scacchi

Interviene l'ins. **Mariella Schiuntu** che chiede al Collegio l'approvazione di un progetto di psicomotricità riferita al gioco degli scacchi con l'intervento di un esperto esterno, che coinvolgerà le classi 1B e 2B della scuola primaria Piazza Sacro Cuore .

Il Collegio dei docenti approva, con un solo astenuto, il progetto "SCACCHI" per le classi 1B - 2B della scuola primaria Piazza Sacro Cuore con intervento di un esperto esterno DEL 5/6/49

4. Progetto Erasmus K1

Il **DS** , per illustrare il progetto, da la parola alla prof.ssa Anna Rita Farina. La docente propone al collegio di partecipare ad un altro avviso Erasmus come partner con scuola polo Cipro; altri partner saranno di certo la Bulgaria, la Grecia e l'Inghilterra e la mobilità dovrebbe coinvolgere circa 15 persone. Si richiede solo la delibera d'approvazione per la partecipazione al bando; se verrà approvato l'organizzazione sarà tutta da definire.

Informa inoltre che, in relazione al progetto in conclusione, per la mobilità della prima settimana di maggio presso la nostra scuola, è previsto l'arrivo di ventotto ragazzi/e e ventotto adulti (tra docenti e dirigenti) dai sei paesi stranieri della rete; al riguardo chiede se tra i membri del Collegio qualcuno da la disponibilità ad ospitare qualche docente.

Ancora informa che l'accoglienza della prima mattina sarà diffusa e riguarderà tra tutti i plessi così da consentire la conoscenza delle scuole dell'istituto. Tempi e modi saranno comunicati successivamente ma invita tutti a far si che le scuole siano pronte per quella data per dare lustro all'immagine della scuola.

L'ultima mobilità del progetto in corso avverrà a giugno , dal 6 al 10, in Romania per il meeteng conclusivo di valutazione e disseminazione. Vedrà la partecipazione di Anna Rita Farina, Rosa Ascoli, Ivana Cianco e del DS.

Sentita la comunicazione il Collegio approva all'unanimità la partecipazione ad un nuovo progetto Erasmus K1 DEL 6/6/50

Il Collegio approva la mobilità finale del progetto Erasmusplus in Romania , giugno 2017, con la partecipazione di Anna Rita Farina, Rosa Ascoli, Ivana Bianco e il DS Vittorio Sanna. DEL 7/6/51

5. Piano triennale della formazione docente

Il DS illustra le linee del Piano Triennale della Formazione docente sulla base della rilevazione svolta dalla F.S. Valeria Grassi in merito alle esigenze espresse da tutti i docenti. Queste, riferibili per dati aggregati, si possono comunicare come segue:

<i>Area di processo</i>	<i>Docenti interessati</i>	<i>Sotto-Area/azioni</i>	<i>Formazione desiderata</i>
CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	5	Curricolo verticale	
	11	Progettazione per competenze (apprendimento autentico) Certificazione delle competenze	<i>Prosecuzione percorso formativo OSVIC Attività pratica monitorata e supportata nell'elaborazione delle UDC e nella valutazione</i>
	4	Valutazione	<i>Progettazione e valutazione delle competenze</i>
	16	Progettazione specifica di Italiano, Matematica e Lingue Straniere	<i>Potenziamento sulle tecnologie innovative (CLIL) e formazione basata sulla ricerca-azione</i>
AMBIENTE D'APPRENDIMENTO	17	Metodologie cooperative	<i>Cooperative Learning nella didattica dell'Italiano</i>
	18	Formazione per l'utilizzo diffuso di tecnologie innovative e della ricerca-azione	<i>Tutte le discipline</i>
	15	Didattica laboratoriale	
	8	Gestione delle situazioni-problema per prevenire l'insuccesso e l'inadeguatezza	<i>Gestione della classe (Centro Phare) Comunicazione</i>
	14	Metodologie didattiche innovative connesse alla realizzazione del PNSD	<i>Pratiche laboratoriali in classe con l'uso di strumenti informatici e digitali</i>
CITTADINANZA E INCLUSIONE	28	Acquisizione di competenze relative al trattamento dei DSA	<i>Proseguimento corso Cesetti 1. Dislessia e trattamento sublessicale (Corso FAD, A.S. 2016/2017 da feb) e/o 2. Tecnologie e strategie per compensare i DSA (Corso FAD, A.S. 2016/2017, da marzo) 3. La discalculia: dai modelli neuropsicologici all'intervento. (formazione in presenza. A.S. 2017/2018) 4. Psicologia</i>

	4	Stesura dei PEI e dei PDP	<i>dell'apprendimento della matematica (D.Lucangeli)</i>
	12	Utilizzo di software per la personalizzazione in relazione alle differenti modalità d'apprendimento	
	22	Problematiche connesse ai BES: strategie per l'inclusione	<i>Proseguimento corso Cesetti</i>
	8	Promozione della cultura della cittadinanza attiva e diritti umani	
	2	Educazione alla cittadinanza europea	<i>Corso sul sistema scolastico islandese con ACLE</i>
	18	Educazione alla storia	<i>Brusa</i>
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	14	Metodologie didattiche in ottica verticale	
	3	Costruzione e utilizzo di strumenti condivisi (modelli) per l'elaborazione e valutazione dei percorsi didattici	
	12	Comunicazione interna ed esterna	<i>1. Corso sulla comunicazione di qualità (Becciu) o altro corso condotto da persone/enti ugualmente competenti e coinvolgenti (Centro Phare, CA) 2. Tecniche di comunicazione efficace</i>
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	10	Didattica per classi aperte e per livelli d'apprendimento	

A queste proposte formative se ne aggiungono altre relative a:

- approcci educativi integrati per la prevenzione della violenza di genere anche attraverso una corretta informazione e valorizzazione del ruolo della donna nella società;
- approcci educativi integrati per la prevenzione dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, omofobia;
- contrasto delle povertà educative;
- educazione alla salute
- educazione all'ambiente

Ancora:

- percorso formativo sull'utilizzo del gioco degli scacchi nella didattica
- percorso formativo sull'utilizzo dello strumentario ORFF in musica

Sulla base di queste proposte la scuola potrà procedere sia in autonomia con propri fondi, sia lavorando in rete con altre scuole. I docenti, a loro volta potranno percorrere la formazione con l'utilizzo individuale della card ministeriale o in autoaggiornamento.

La realizzazione del PNSD dentro la scuola, a sua volta, prevede la diffusione dei materiali acquisiti e la loro condivisione attraverso canali informatici predisposti dall'Animatore Digitale

La scuola, inoltre, ha realizzato anche un percorso avviato a cura del MIUR-USR e basato sulla rete d'ambito che fa capo alla scuola media n.3 (prossimo IC che include anche il CD n.8); all'interno dell'ambito si è creata, a sua volta, una rete di scopo con scuola polo l'IC di OSSI.

L'USR ha diramato un questionario in Google Drive sulle esigenze formative dei docenti delle scuole della rete (circa 50 tra Sassari e Goceano) che è stato distribuito ed i cui dati elaborati sono stati inviati alla scuola polo. Dalla riunione di rete recentemente svolta è emersa l'ipotesi di uno o due percorsi formativi presumibilmente basati sulla progettazione per competenze e sulla valutazione che, interessando l'innovazione, risultano essere i punti sensibili e critici per tutte le scuole. In ogni caso, a seguito della nuova riunione verranno dati ulteriori chiarimenti in merito al numero dei docenti coinvolti. La richiesta delle scuole è che sul tema della progettazione per Unità di Competenza e Valutazione, ovvero sull'attuazione coerente del Curricolo verticale, si completi la formazione di tutti i docenti.

Non si ritiene, tuttavia, che la formazione possa iniziare in questa fase finale dell'anno scolastico; presumibilmente prenderà avvio a settembre.

Il Piano Triennale della Formazione, elaborato in coerenza con le priorità definite nel RAV e nel PDM, potrà naturalmente, accogliere integrazioni.

Al termine dell'esposizione il DS chiede al Collegio docenti di deliberare su due aspetti: l'approvazione del piano triennale della formazione dei docenti; la partecipazione alla rete di scopo per la formazione – scuola polo IC Ossi – all'interno della rete d'ambito Sassari-Goceano;

Il Collegio, sentite le comunicazioni, approva il Piano Triennale della Formazione dei docenti. DEL 8/6/52

Il Collegio, sentite le comunicazioni, approva la partecipazione della scuola alla rete di scopo per la formazione docente (scuola polo IC Ossi) all'interno della rete d'ambito Sassari-Goceano. DEL 9/6/53

6. Indicazioni per l'attuazione del Curricolo verticale

Il DS ritiene necessario, nel momento in cui si avvia la fase finale dell'anno scolastico, richiamare l'attenzione del Collegio sulle modalità d'attuazione degli adempimenti relativi alle priorità definite nel RAV- PTOF-PDM e Atto d'indirizzo, in particolare per quanto attiene in Curricolo Verticale.

E' questo lo strumento da utilizzare per dare uniformità al sistema didattico educativo dell'Istituto e coerenza con i documenti e con gli obiettivi in essi dichiarati.

Poiché, in un anno, molte azioni sono state realizzate e tanti processi risultano in fieri è necessario avviare subito un'autovalutazione rigorosa rivolta all'utenza genitoriale e ai docenti, quindi aggiornare il RAV alla fase annuale e ridefinire il PDM ed il PAI per il prossimo anno. E' necessario avviare una fase serrata di lavoro che deve portare entro la fine di maggio ad avere tutti i dati da portare all'analisi del collegio finale. Comprende bene che il cumulo degli adempimenti appare davvero molto oneroso ma ritiene necessario che si operi in coerenza dentro la strada indicata senza prendere ancora tempo. Il NIV, in questo senso,

svolge un ruolo di primaria importanza; esso, ma anche ogni docente, a questo punto dell'anno e in relazione a questi adempimenti, deve fare una valutazione di priorità ed operare conseguentemente. L'attuazione del Curricolo Verticale attraverso la costruzione dal basso di strumenti condivisi è il tassello essenziale dell'intero processo, tutto a cura del corpo docente che dovrà trovare tempi e modi per organizzarsi attraverso le varie funzioni di coordinamento (FS, referenti, ecc.) al fine di progettare per unità di competenza. A tale riguardo, il **DS** ricorda che già all'inizio dell'anno scolastico si era messo in evidenza l'importanza degli aggiornamenti sulle discipline e su ciò che consentiva la costruzione delle unità di competenza; era stato indicato che i docenti che, tramite i corsi di formazione le hanno sperimentate in modalità di ricerca-azione mettersero in rete i materiali funzionando da tutor disseminanti per gli altri.

Ancora il **DS** ricorda che il Collegio e le sue articolazioni dovrebbe farsi di affrontare il dato Invalsi della flessione nelle competenze di Matematica . La domanda potrebbe essere formulata in questo modo: come fare per potenziare la matematica con risorse che non si hanno?" . Se nella scuola primaria può essere possibile intervenendo nella ripartizione oraria delle discipline con la flessibilità, nella scuola secondaria è certamente necessario trovare altre forme con l'impiego di metodologie innovative che stimolino la motivazione degli alunni trasformando la matematica in un apprendimento divertente . Invita i docenti tutti a ragionare in tale senso e a fare proposte

L'ins. **Nadia Madeddu** che afferma che alla scuola primaria vi sono diversi docenti che sono specializzate nell'insegnamento della matematica, la proposta è quella di fare autoformazione con l'aiuto di tali colleghi .

La prof.ssa **Maria Paola Sanna** che propone di riunire i dipartimenti l'area logico matematica .

L'ins. **Francesca Pisano** propone attività laboratoriali, mettendo in evidenza che la problematica è rappresentata dal poco tempo a disposizione; pertanto è possibile lavorare sul problem solving e cooperative learning in modo trasversale. Tuttavia ritiene che i tempi siano sempre ristretti e che vadano modificati

La prof.ssa **Sabina Sechi** ritiene che il problema di fondo stia nell'importanza della comprensione del testo del "problema" di matematica da parte degli alunni. Propone per quanto riguarda la scuola secondaria , di dedicare una ventina di giorni con una sperimentazione oraria che permetta, di organizzare dei giochi matematici e incentrati sulla logica organizzati sia da l'insegnante di italiano che di matematica , in modo tale che gli alunni possano comprendere il testo dell'attività di tipo matematico o logico.

La prof.ssa **Tiziana Secchi** sottolinea l'importanza dell'insegnamento della matematica attraverso il gioco.

Il **DS** apprezza tutte le proposte e ritiene che valga la pena di metterle immediatamente in atto; perciò invita i docenti a ragionare per dipartimenti nei quali un ora alla settimana formalmente dovrà essere dedicata alla disciplina matematica ; aggiunge che la condivisione delle competenze di alcuni docenti su tale disciplina sarebbe auspicabile. Aggiunge che è necessario ed urgente risolvere il problema assumendolo come un adempimento in quanto il processo educativo è reale perché è reale la relazione didattica-educativa con gli alunni i cui apprendimenti devono essere sempre monitorati e, per certi versi, quantificati per poter, a sua volta, quantificare il miglioramento. Invita ad agire per poi darne un report nelle prossime sedute.

L'ins. **Nadia Madeddu** propone una rivisitazione degli orari in relazione alle discipline in modo tale che si trovi una soluzione per un tempo orario dedicato all'intensificazione dell'insegnamento della matematica a cavallo tra tempo pieno e normale; inoltre aggiunge che da insegnante sente la mancanza della Valutazione d'Istituto, tramite la quale vi era una valutazione da parte dell'utenza che ritiene importante pe avere dei resoconti oggettivi sul proprio operato.

Il **DS** sottolinea che già il NIV si occupa del sistema di valutazione già contenuto nel RAV; il NIV coordina la valutazione con proposte che vanno condivise.

Concluso il dibattito il DS propone che da subito si realizzino dei gruppi di lavoro sulla disciplina matematica.

7. Partecipazione al bando nazionale “povertà educativa” per la scuola secondaria: informazioni

Il **DS** fa riferimento alle informazioni relative ai primi due Bandi, usciti a metà ottobre 2016, sono rispettivamente legati alla fascia 0/6 anni (scadenza 18 gennaio) e alla fascia 11/17 anni (scadenza 8 febbraio). Attraverso la combinazione di attività scolastiche, attività extra-scolastiche e tempo libero dovranno essere sperimentate soluzioni innovative e integrate, volte a prevenire e a contrastare la dispersione e l’abbandono scolastici, nonché ad arricchire di contenuti e di esperienze i processi di apprendimento, a sviluppare e rafforzare competenze sociali, relazionali, sportive, artistico-ricreative, scientifico-tecnologiche, economiche e di cittadinanza attiva, e a contrastare lo sviluppo di dipendenze e del fenomeno del bullismo. Le proposte progettuali dovranno, da un lato, promuovere percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, dall’altro coinvolgere anche i gruppi classe di riferimento e prevedere azioni congiunte “dentro e fuori la scuola”, che affianchino all’attività ordinaria delle istituzioni scolastiche l’azione dell’insieme di soggetti che, a vario titolo, si occupano dei minori, a partire dalle famiglie, favorendo il riavvicinamento dei giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione. Le azioni educative progettuali sono diverse ma molto importanti per gli alunni. Il **DS** sottolinea l’importanza dell’attuazione di tale iniziativa. In relazione all’attuazione di tale progetto educativo presente nella piattaforma **Conibambini.org**, l’Istituto partecipa per la scuola secondaria di primo grado come partner di una rete nazionale gestita dall’Associazione Onlus “SAVE THE CHILDREN” avente come coordinatore –punto luce l’UISP di Sassari. Il progetto che riguarda l’area Latte Dolce-Monte Rosello Basso si dovrebbe attuare su base triennale. Il DS chiede al Collegio di approvare la partecipazione al progetto.

Sentite le comunicazioni il Collegio approva all’unanimità la partecipazione della scuola al bando sulle povertà educative per l’adolescenza Conibambini.org avente come coordinatore-punto luce l’UISP di Sassari.
DEL 10/6/54

8. Restituzione dati INVALSI

Il DS dà la parola all’ins. Mariella Schintu che presenta al collegio su slide i dati definitivi delle prove Invalsi; dati che faranno poi parte del RAV. Da essi si evince che per quanto riguarda la disciplina Italiano, è presente una minima crescita negli apprendimenti rispetto alla macroarea della media nazionale e regionale; pertanto è un dato buono anche rispetto a quelli del contesto in cui vengono effettuate le prove. Per quanto riguarda invece la disciplina matematica i dati risultano negativi sia a livello nazionale che a livello regionale. Aggiunge l’ins. Schintu che l’anno precedente meno del 50% ha effettuato le prove Invalsi. Il DS richiama la risoluzione precedente del collegio e le proposte avanzate da vari docenti per la ricerca di soluzioni quali la comprensione del testo matematico ed un approccio maggiormente ludico e motivante.

9. Gestione ingressi posticipati e uscite anticipate alunni: indicazioni

Il **DS** rispetto a permessi di uscita anticipata, ritardi negli ingressi, comportamenti irrispettosi e/o inadeguati ha mandato alla visione dei docenti in forma cartacea una proposta tipo di modalità per gestire tali episodi. Dichiaro che la proposta, articolata in sanzioni progressiva è una sorta di provocazione che va interpretata come invito a farsi carico del problema. La scuola deve essere aperta ed inclusiva e deve considerare anche il contesto in cui opera; tuttavia esiste già un regolamento e questo va applicato

assumendosi , ognuno per la sua parte, la propria responsabilità gestionale. Se poi si dovessero ritenere inadeguate le norme regolamentari nessuno vieta di modificarle previa proposta formale al Collegio che, a sua volta, la propone al Consiglio per la delibera di emendamento.

A seguito di un monitoraggio da lui stesso condotto, in merito alle richieste di permessi di uscita anticipata ed ai ritardi in ingresso nelle scuole dell'Istituto, è emersa, comunque, una situazione non consona al buon funzionamento dell'istituzione in relazione alla sua missione: ovvero garantire agli alunni un'adeguata formazione. E' apparso evidente che moltissimi genitori non hanno piena consapevolezza dell'importanza della scuola e talvolta abusano della disponibilità a venire incontro alle esigenze delle famiglie. Pertanto l'interfaccia con l'utenza, ovvero i docenti, deve attivarsi per sensibilizzare ed educare anche i genitori; è un passaggio significativo contenuto nel patto scuola-famiglia e non è delegabile ad altri. Considerato che nei plessi distaccati dagli uffici di dirigenza, non può essere il DS a gestire ma i docenti incaricati, anche in questo caso se si dovesse ritenere di applicare rigidamente il regolamento, lo si faccia.

A titolo statistico si registrano ritardi in ingresso sistematici anche di ½ ora e uscite quotidiane prima del tempo gestite direttamente con le/i docenti delle classi ;talvolta anche con modi del tutto impropri. Spesso, in considerazione del fatto che gli alunni hanno disabilità certificata e devono svolgere terapie all'esterno, avviene l'esatto opposto del processo inclusivo. A tale riguardo e per mettere un argine definitivo alla problematica, il DS invita il Collegio ad una condivisione delle proposte.

La prof.ssa **Sabina Sechi** dichiara di non essere d'accordo con soluzioni perentorie e generalizzate e che i casi vadano calati nel contesto analizzandoli individualmente; a scuola sono, infatti, presenti molti alunni con BES certificato - circa 25 oltre a quelli che usufruiscono del sostegno - che non riescono a stare a scuola fino alle 13,30; per essi sarebbe opportuno fare riferimento al Regolamento d'Istituto.

Per quanto riguarda la scuola primaria il DS conferma che, frequentemente, si verifica una continua richiesta di ritirare i propri figli con difficoltà .

In riferimento, infine, alla relazione con vari Centri di Terapia riconosciuti il DS dichiara di aver interessato anche Assessorato alle Politiche Sociali che sta predisponendo un Protocollo di regolarizzazione del servizio che garantisca i minori sia rispetto al loro indiscutibile bisogno di terapia (che la scuola, dal canto suo, ha sempre garantito) sia il loro percorso formativo scolastico.

Un altro problema è la continua richiesta dei genitori che richiedono l'uscita anticipata per proprie comodità di gestione familiare oppure per poter inviare il figlio ad altre attività a pagamento (calcio, basket, danza, ecc). In questo caso i permessi non sono mai autorizzati perché è necessario che gli alunni possano seguire l'attività scolastica con un orario completo. E' bene sensibilizzare adeguatamente i genitori.

L'ins. **Masia Giovanna** afferma che è necessario disciplinare l'ingresso e l'uscita dalla scuola e in tal senso la proposta del DS è corretta per risolvere tale problema.

Il **DS** conclude dicendo che dai docenti, considerato il regolamento esistente e le proposte avanzate, attende solo risposte costruttive e non lamentele.

10. Gestione interventi esterni su alunni BES: informazioni

Il **DS** informa il Collegio che il Comune di Sassari – Assessorato ai Servizi Sociali intende avviare un progetto a sostegno delle situazioni di disagio sociale rivolto alla scuola secondaria di primo grado. Il modello d'intervento è basato sul coinvolgimento di associazioni del territorio che dovranno creare dei "punti luce" nei vari quartieri per realizzare continuità tra il momento scolastico ed extra scolastici tramite l'intervento di educatori per i ragazzi. Le attività si dovranno realizzare sia durante il tempo scuola, con il supporto individualizzato e personalizzato e al pomeriggio con l'attivazione di laboratori. Le associazioni sono state invitate dal Comune, tramite avviso pubblico, a presentare proposte. la scuola partecipa come fruitrice diretta dell'intervento e le viene richiesta la segnalazione formale degli /delle alunni/e BES a cui

indirizzare l'intervento. Nella nostra scuola secondaria ne sono stati individuati 25 che verranno segnalati per le attività. Al momento non esistono altre informazioni

11. Convegno "L'educazione è cosa di cuore": invito alla partecipazione

Il DS invita tutti i docenti alla partecipazione al Convegno " **L'Educazione è cosa di cuore** " "**Il sistema preventivo di don Bosco nella società dell'inclusione**". Si tratta di un' iniziativa importante , organizzata dal nostro Istituto per richiamare l'attenzione sulla necessità di fare "comunità" educativa creando alleanze solidali all'interno del microcosmo del quartiere e dell'area vasta della città. L'opera pedagogica-educativa di Don Bosco, al quale è dedicata la scuola primaria della piazza sacro Cuore, , rivoluzionaria per il suo tempo , offre l'opportunità di riflettere sulle problematiche della contemporaneità nonché di realizzare un confronto di qualità con la collaborazione dell'Università degli Studi di Sassari e del COSPES Salesiano. In sostanza, alla luce delle emergenze educative attuali, in una dimensione totalmente laica, s'intende stimolare una riflessione finalizzata alla costruzione di alleanze educative le più ampie possibili dentro quella visione di "comunità educante" che è alla base del lavoro dell'Istituzione scolastica.

Il Convegno si terrà nell' Aula Magna Centrale dell' Università ' di Sassari in P.zza Università.

Il DS introdurrà e concluderà i lavori che saranno coordinati dalla dott.ssa Antonella Brusa direttrice del COSPES. Relatori: Fabio Pruneri (Università degli studi di Sassari; Don Gaetano Galia (Università Pontificia Salesiana di Roma); Maria Vittoria Casu (Assessore alla Pubblica Istruzione Comune di Sassari); Giusy Manca (Università degli studi di Sassari), l'Introduzione al Convegno sarà a cura del **DS** , la moderatrice sarà Antonella Brusa, direttrice del COSPES.

L'invito è allargato all'utenza

12. VV.EE.

a. Nomina a ratifica Referente GLI

Il DS informa il Collegio della nomina fatta a Ivana Bianco in qualità di referente GLI dell'Istituzione Scolastica. I tempi tecnici e l'avvio della formazione hanno imposto la procedura accelerata che ha impedito un'apposita convocazione del Collegio. Considerato che la tempistica attualmente imposta alla scuola richiederebbe la continua convocazione dell'Organo Collegiale si è, in qualche modo, obbligati a procedere a ratifica. La referente del GLI che sovrintende, assieme alla Funzione Strumentale dedicata alla progettazione ed attuazione del PAI, deve essere di norma una docente di sostegno; la scelta di Ivana Bianco, già referente Salute – quindi già del tutto omogenea al GLI, è stata fatta previa indagine e acquisizione di gradimento . Va considerato che la medesima docente è stata immediatamente avviata a formazione obbligatoria tramite USP; in questo modo la funzione non dovrà essere sottoposta a continuo tourn over garantendo, in questo modo continuità.

Il GLI come organismo, è composto da: i referenti del sostegno, una rappresentanza dei docenti curricolari, l'assistente amministrativo di riferimento, un rappresentante qualificato del Comune, uno del servizio d'assistenza educativa, un rappresentante degli operatori sanitari, una rappresentanza qualificata di genitori. Quest'anno si riunirà per la verifica del servizio d'Inclusione e la proposta d'aggiornamento del PAI ma, dal prossimo anno avrà scadenza trimestrale (avvio-itinere-conclusione).

Sentita la comunicazione il Collegio approva la nomina della docente Ivana Bianco a referente GLI dell'Istituto. **DEL 11/6/55**

b. Progetto Lingua Sarda

Il DS chiede ai docenti della scuola dell'infanzia aggiornamenti sul progetto di " Lingua Sarda " con l'esperta Giovanna Tuffu.

L'ins. Anna Paola Ninniri, referente del progetto, informa il Collegio che le attività sono state avviate e coinvolgono tutti i bambini di cinque anni di tutte le sezioni.

c. Prevenzione bullismo nella scuola primaria

Il **DS** invita la docente FS Valeria Grassi a dare l'informazione sull'imminente incontro di prevenzione del bullismo. La docente informa il Collegio che il 7 febbraio nelle classi quarte e quinte della scuola primaria al mattino ci sarà, sul tema, un incontro degli alunni con un Maggiore dei Carabinieri.

d. Tavola rotonda sul disagio sociale nel quartiere

In conclusione il **DS** informa il Collegio sull'imminenza di un altro evento relativo all'azione di coinvolgimento e sensibilizzazione dell'utenza e del territorio sul tema del disagio sociale. Su iniziativa del gruppo della FS Cittadinanza e Inclusione si terrà una tavola rotonda presso la sala polifunzionale di Via Pavese con la partecipazione delle due Assessorate alle Politiche Sociali e Istruzione. Sono stati invitati per dare il loro contributo, esperti e rappresentanti delle associazioni territoriali ONLUS del territorio nonché la Consulta dei Genitori del nostro istituto e la Consulta dell'IC 1 di Porto Torres con la quale è stato avviato un progetto collaborativo.

Esaurita la discussione sui punti all'ordine del giorno la seduta viene tolta alle ore 19.30

La segretaria
Daniela Monagheddu

Il Dirigente Scolastico
Vittorio Sanna